



Ten. Colonnello ZURETTI GIANFRANCO

Tenente Colonnello di S. M. Gianfranco ZURETTI nato a Torino il 28 dicembre 1894. Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Partecipò a tutte le campagne della grande guerra in cui, mobilitato come Sottotenente di Artiglieria, raggiunse il grado di Capitano.

Riportò diverse ferite e venne decorato di due medaglie di bronzo e della Croce di guerra al valor militare oltre alla Croce al merito di guerra.

Nel 1932 lasciò la carriera militare, col grado di Tenente Colonnello di Stato Maggiore, per coprire la carica di Vice-Console a Bruxelles

ove subì una vile aggressione da fuorusciti e fu anche ferito.

In seguito gli vennero affidate dal R. Governo missioni varie di fiducia all'estero. Ultimamente disimpegnava particolari incarichi a Londra: Scoppiata la guerra in A. O. chiese di rientrare nei quadri dell'Esercito ed ottenne di partire quale capo di Stato Maggiore della 2ª Divisione Eritrea. Dall'inizio delle ostilità prese parte a tutte le azioni che portarono alla battaglia di Mai Coa.

Cadde eroicamente il 31 marzo 1936 a Passo Mecàn. Venne decorato della medaglia d'oro alla memoria con la seguente motivazione: « Comaio dell'importanza e della delicatezza di

una importante posizione difensiva avanzata, otteneva di recarvi personalmente al primo cenno di attacco nemico. Per cinque ore, in una tempesta di fuoco, fu presente ove più cruenta era la lotta e più grave la minaccia.

Fu anima eroica della difesa, e partecipò personalmente con il fucile e le bombe a mano, ammirato da tutti i combattenti.

Il piombo nemico ne stroncava la vita al momento stesso in cui altri battaglioni sferravano il decisivo contrattacco. Le ultime sue parole furono: Non curatevi di me, cercate di soccorri, forza cannoni.

Fulgida figura di purissima eroe ».



Sergente APPRATO CESARE

APPRATO Cesare di Natale nato a Castellerò d'Asti il 26 giugno 1911.

Scoppiate le ostilità in A. O. venne richiamato e assegnato all'83º Reggimento Fanteria 1º Battaglione.

Partecipò a varie azioni e durante il combattimento dello Scirè a Selaclacà cadde eroicamente sul campo il 29 febbraio 1936-XIV.

Alla sua memoria fu concessa la medaglia d'argento al Valor Militare con la seguente motivazione: « Comandante di una squadra di M. P. durante il combattimento, col suo contegno eroico, tenne sempre desto lo spirito aggressivo dei propri dipendenti. Ferito, non abbandonò il comando della squadra. In uno sbalzo d'arma in avanti cadeva di nuovo mortalmente colpito, mentre incitava i superstiti della squadra alla resistenza. Esempio fulgido di coraggio e spirito guerriero ».

Selaclacà, 29 febbraio 1936.

DELLA NOCE Adolfo di Cesare nato a Torino il 30 novembre 1908. Tenente nel Battaglione « Intra » del 4º Reggimento Alpini.

Scoppiate le ostilità in A. O. chiese volontariamente di partire e venne destinato al IX Battaglione Arabo-Somalo col quale partecipò a più combattimenti ed alla memorabile avanzata su Neghelli, meritandosi una medaglia d'argento al V. M. sul campo con la seguente motivazione:

« In condizioni difficilissime di terreno, conduceva il proprio plotone all'attacco di munitissime posizioni nemiche, snidandone l'avversario ed infliggendogli perdite tali da indurlo alla resa completa ».

Galgah (Somalia), 14-2-1936-XIV.



Soldato ARMINI CARLO

ARMINI Carlo di Giacomo nato a Moncalvo Monferrato il 22 gennaio 1915, meccanico. Balilla, poi Giovane Fascista, si distinse ottenendo diversi encomi solenni.

Fece domanda di partire volontario per l'Africa Orientale, prima di essere chiamato per il servizio di leva, e fu assegnato al 1º Battaglione Carri Armati veloci, ove si distinse per ardimento e perizia impareggiabili.

Cadde eroicamente sul campo durante una accanita battaglia ad Hamanley l'11 novembre 1935-XIV. Fu decorato della medaglia d'argento al Valor Militare sul campo con la seguente motivazione:

« Pilota di carro d'assalto, guidava con perizia ed ardimento il proprio carro per oltre otto ore di accanito combattimento. Nel generoso tentativo di portare soccorso a due carri immobilizzati, veniva colpito a morte ».

Cadde in combattimento, colpito in pieno petto da pallottola di fucile, il 19 maggio 1936-XIV a Monte Dunun (Somalia).



Tenente DELLA NOCE ADOLFO



Sergente NOVARINO DUILIO

NOVARINO Duilio di Giacomo nato a Chiusa S. Michele il 23 novembre 1911. Eletttricista.

Prestò servizio militare di leva nel Genio Radio-Telegrafisti raggiungendo il grado di Sergente.

Richiamato appena scoppiata la guerra in A.O. partì tra i primi.

Colpito da arma da fuoco durante il combattimento di Debenguinà decedette il 15 dicembre 1935-XIV.

Venne decorato della medaglia d'argento sul campo con la seguente motivazione:

« Capostazione di una R. 4, durante un aspro combattimento, circondato da forti nuclei nemici, si slanciava audacemente contro di essi nella speranza di contendere e salvare il materiale che aveva in consegna.

« Colpito, immolava generosamente la sua vita per la grandezza della Patria ».

Alla di lui memoria fu conferita una seconda medaglia d'argento con la seguente motivazione:

« In un attacco contro ribelli in posizione fortificata dimostrava slancio ammirevole, arditezza e sprezzo del pericolo. Mentre in piedi, incitando i suoi ascari, lanciava una bomba a mano, cadeva colpito a morte. Mirabile esempio di alte virtù militari, di serenità, di alto sentimento del dovere ».

M. Dunun (Neghelli), 19-4-1936-XVI.

Il glorioso Caduto fu anche un fervente fascista: iscrittosi quindicenne nella M. V. S. N. alla Centuria Cicliotti « Paggi » di Alessandria, quindi in quella di Torino, era passato in seguito nel GUF e poi nel Partito.